

l'interno, per sapere se non creda opportuno presentare un disegno di legge, di concerto col ministro del tesoro, per modifica all'articolo 67 della legge speciale per la Basilicata 31 marzo 1904, n. 140, ne senso che il rimborso di imposta erariale terreni di cui all'articolo stesso, spettante alla provincia, anzichè tradursi in riduzione di sovrimposta provinciale, vada a favore dell'Amministrazione provinciale per fronteggiare eventuali necessità di bilancio e per garanzia di eventuali operazioni di credito. Tale richiesta venne già fatta dal sottoscritto con lettera del 26 aprile 1922 rimasta senza risposta. Il ministro del tesoro, all'uopo interpellato, ha risposto che nulla ancora gli è pervenuto in proposito da codesto Ministero. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Catalani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se considerando:

1°) che in base all'articolo 6 del Regio decreto 21 settembre 1919, n. 1777 i maestri con 65 anni di età e 45 anni di servizio dovranno essere collocati a riposo di ufficio col 1° luglio 1922;

2°) che in base agli attuali trattamenti, i maestri, dopo aver logorato nella scuola tutta una vita per l'esplicazione del loro difficile e nobile compito, verranno collocati a riposo con la prospettiva di una vera, assoluta miseria;

3°) che ogni miglioramento economico del personale statale necessariamente si ripercuote sulle pensioni, senza che si richieda agli impiegati alcuno speciale sacrificio;

4°) che l'attuale trattamento di quiescenza dei vecchi maestri è tanto inferiore a quello goduto durante l'attività di servizio, da creare ai pensionati impossibili condizioni di vita;

non creda della massima urgenza la immediata riforma del Monte Pensioni, compiendo in tal modo un atto di vera giustizia verso i vecchi maestri e giovando al proficuo funzionamento della scuola che acquisterebbe così un meraviglioso soffio di vita novella da giovani energie ora avvilita dalla disoccupazione.

« Tale richiesta, oltre che avere un alto valore morale e sociale, ha anche una profonda ragione giuridica. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Catalani ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se gli sia noto che il commissario civile di Bolzano vietò ai 6 maggio 1922 al corpo pompieri di Zwolfmalgreien (Bol-

zano) gli esercizi di mostra progettati per la festa del quarantenario di detta società e ciò per l'unico motivo, chè il succitato commissario civile non potè avere dall'organizzazione fascista della città il permesso per tale festa;

e per sapere se non voglia provvedere che l'autorità politica di Bolzano non abbia da cedere innanzi a tutte le ingiunzioni fasciste a danno di iniziative perfettamente legali. *(Gli'interroganti chiedono la risposta scritta)*.

« Walther, Toggenburg, Reuth-Nicolussi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il Governo, per conoscere i criteri ai quali si è ispirato nel disporre l'aumento delle tariffe riguardanti la navigazione del Golfo con grave danno dei cittadini, dei commerci e delle industrie. *(Gli'interroganti chiedono la risposta scritta)*.

« Rocco Marco, Degni, Rodinò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se non creda opportuno e equo modificare prima della prossima sessione le norme sugli esami per le scuole secondarie in modo che anche agli alunni delle scuole medie di 1° grado sia data facoltà di ripetere nel 2° anno una sola prova in cui caddero nell'anno precedente, e ciò perchè non potettero per ragioni di salute usufruire della seconda sessione, così com'è stabilito attualmente per gli alunni delle scuole medie di 2° grado. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Berardelli ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il Governo, sulla pubblicazione delle leggi in lingua tedesca nelle nuove provincie.

« Toggenburg, Walther, Reuth-Nicolussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri, sulla politica italiana nei riguardi dei « mandati » in Oriente, e più specialmente di quello britannico sulla Palestina.

« Vassallo Ernesto ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si richiede la risposta scritta e così pure le interpellanze, qualora i ministri interessati non vi si oppongano nel termine regolamentare.

MONICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONICI. Prego l'onorevole sottosegretario all'interno di rispondere d'urgenza ad una mia interrogazione riguardante il grave